

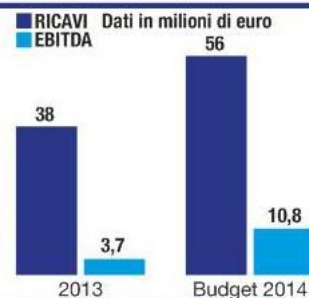
Fabio Talin

RICAVI DA VERA STELLA

TrueStar Ipotesi dual track per la società di cellofanatura bagagli

# Faccio le valigie oppure la Borsa?

Il round di presentazioni sul preconsuntivo e il budget 2014 è stato avviato da **Fabio Talin**, l'imprenditore veneto della TrueStar, 40 milioni di ricavi, prima al mondo con il 9% di market share nell'imballaggio dei bagagli. La platea è quella delle banche d'affari che si stanno esercitando sui numeri in vista di una prossima valorizzazione, con l'ipo in Borsa o la cessione del controllo (cosiddetto dual track). Tra gli invitati, Lazard, Ubs, Credit Suisse e Lincoln, per selezionare nel giro di un mese l'advisor che aiuterà Talin a tracciare la rotta. Sarà valutata l'opzione listing e, nel contempo, verrà condotto lo screening sui potenziali acquirenti. Ma la scelta sul bivio si farà dopo l'estate, con i conti semestrali in mano, dato che questo sarà l'anno chiave in cui vengono a frutto i nuovi contratti appena firmati. TrueStar ha vinto le concessioni negli aeroporti di Mosca-Domododovo, Sydney-Kingford Smith e Barcellona-El Prat, un pacchetto che vale ricavi aggiuntivi di 20 milioni e porta a fissare a quota 56 il target d'affari dell'anno. Una cifra che potrebbe salire in futuro visto che la società con sede a Gallarate è in corsa per le concessioni negli scali di Parigi e Madrid (valgono circa 7 milioni), vicine a scadenza. Ne



beneficerà anche la redditività, con il margine ebitda previsto in crescita da 3,7 milioni a 10,8. Non solo. Si lavora anche a nuovi servizi come le coperture assicurative e il tracciamento bagagli tramite Gps. TrueStar potrà così capitalizzare gli sforzi fatti nell'ultimo biennio con le munizioni messe a disposizione dal Fondo italiano d'investimento (Fii) entrato con un aumento di capitale di 10,2 milioni per una quota del 25% (Talin conserva il 75%) e un posto in cda ricoperto dal senior partner **Francesco Sogaro**. Se verrà preferita l'ipo, l'azienda che cellofana le valigie e già aderisce al progetto Elite di Borsa spa

andrebbe ad affiancare la concorrente Safe bag al mercato Aim. Se invece verranno sollecitati compratori industriali, come forse più probabile, venderanno con profitto tutte le loro quote sia l'imprenditore di Valdarno sia Fii. Chi potrebbe entrare in corsa? Più che ai concorrenti (più piccoli e meno strutturati) il campo dei papabili si estende ad altri operatori di servizi aeroportuali, facility management, gestori di parcheggi. Del resto TrueStar è un nome ben conosciuto tra i passeggeri. È presente in 55 scali di 16 Paesi (l'Italia pesa solo per il 20% dei ricavi) e serve 6 milioni di clienti l'anno.

**Daniela Polizzi e Carlo Turchetti**

PER PROTEGGERE I RISPARMI  
SERVE UNA BASE SICURA.

www.fondosicuro.it